

## Rassegna del 01/12/2011

---

TIRRENO PONTEDERA - Notaio accusato di falso - Morandini Manolo	1
TIRRENO PONTEDERA - In Procura - Indagini sul sindaco - ...	2
NAZIONE PONTEDERA - "Eri pieno di pensieri e traguardi" - Martini Laura	3
TIRRENO PONTEDERA - Tutto iniziò nel 2011 - ...	4
NAZIONE PONTEDERA - "Mai più quel 17 dicembre" Nasce il maxi piano anti-neve - Mannucci Mario	5
NAZIONE PONTEDERA - Credimpex il convegno della "Fornacette" - ...	6
NAZIONE PONTEDERA - Brevi - Dibattito di legambiente: "come differenziare i rifiuti" - ...	7
NAZIONE PONTEDERA - In breve - Serata Pizza&JAzz al "Cavatappi" - ...	8
TIRRENO PONTEDERA - All'oasi al Lago il titolo alla trota - ...	9
NAZIONE PISA - Marocchino arrestato dai carabinieri Aveva un chilo e mezzo di hashish -	10
...	

**Ponsacco.** L'inchiesta sull'immobile di via Rospicciano. Nei guai anche l'intermediario di una banca

# Notaio accusato di falso

*Avrebbe omesso una clausola in un atto di compravendita*

**Chiesto il processo anche per un mediatore della Bcc di Fornacette**

**PONSACCO.** Un notaio e un intermediario di una nota banca del territorio sono nei guai per un atto di compravendita reso poi fasullo relativo al complesso di via Rospicciano a Ponsacco, di cui è proprietaria la Futura Immobiliare. Per i due il pubblico ministero ha richiesto il rinvio a giudizio per il reato di concorso in falso ideologico in atti pubblici. Avrebbero omesso la clausola che vincolava la destinazione d'uso di alcuni locali.

**MORANDINI IN CRONACA PONSACCO.** Potrebbe essere la madre di tutti i processi legati all'annosa querelle di via Rospicciano. Il complesso, nel cuore di Ponsacco, che fa capo alla società di costruzioni Futura Immobiliare su cui da anni volano carte bollate e denunce incrociate, al Tar e alla Procura. E sarà il giudice per l'udienza preliminare a sciogliere le riserve sulle indagini svolte dal pubblico ministero Antonio Di Bugno decidendo sul rinvio a giudizio del notaio sanminiatese Roberto Rosselli e del fucecchiese Marco Ficini per il concorso nel reato di falso ideologico in atti pubblici.

Il nodo è un atto di compravendita reso "fasullo" per aver omesso una clausola che vincolava la destinazione d'uso di alcuni locali. Da qui l'ipotesi di reato di

concorso in falso in atto pubblico. Un vuoto che ha funzionato da testa d'ariete per lo sbarco della Banca di credito cooperativo di Fornacette, attraverso la società controllata Sigest, dove non avrebbe potuto insediarsi. In locali destinati a negozi e non all'attività bancaria. Una querelle tra privati che non manca di avere riflessi pubblici. Il piano particolareggiato di iniziativa pubblica resta infatti in parte ancora da completare.

Per il Pm sono Rosselli, in qualità di notaio, e Ficini, in veste di amministratore unico della Pistoia Immobiliare Srl, che in concorso hanno volutamente omesso la clausola dall'atto con cui la Futura Immobiliare ha ceduto la proprietà di una parte dei locali al piano terra rialzato del complesso.

Un vincolo tutt'altro che secondario per la Futura Immobiliare. Nel preliminare di vendita dell'1 giugno 2005 è scritta nero su bianco la clausola che impegna la Pistoia Immobiliare, di cui Ficini è amministratore, "per il tempo di ventiquattro mesi decorrenti dal contratto definitivo a non utilizzare detto locale per attività bancaria o finanziaria". Lo stesso testo si ritrova anche nella bozza del contratto definitivo, del 24 aprile 2006 ma non nell'atto definitivo. Eppure al mo-

mento della firma il notaio Rosselli avrebbe dato lettura alle parti di quella clausola "fantasma" che per il Pm ha omesso poi di riportare sulla carta sottoscritta dal rappresentante della Futura Immobiliare nella convinzione che nel testo invece figurasse.

Ad insospettire la Futura Immobiliare sono i tempi. Nello stesso giorno e a distanza di una manciata di minuti nelle stanze del notaio Rosselli è stato sottoscritto anche il contratto con cui Ficini ha venduto quei locali alla Sigest, ovviamente senza clausole sulla destinazione d'uso. Ma in via Rospicciano avrebbe dovuto insediarsi già la Cassa di risparmio di Volterra, che per non avere vicini scomodi si era assicurata gli unici spazi a uso direzionale previsti nel complesso. Invece, a far posto alla Bcc di Fornacette ha contribuito anche il Comune di Ponsacco, approvando una variante di destinazione d'uso dei locali con il meccanismo del silenzio assenso. Un passaggio già sanzionato dal Tar della Toscana.

**Manolo Morandini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IN PROCURA**

# Indagini sul sindaco

**PONSACCO.** Divide gli attori in causa, ma anima anche il dibattito politico la vicenda del complesso di via Rospicciano. Le opposizioni incalzano la maggioranza e più volte hanno chiesto di porre fine a una querelle che ha ingessato un'area importante della città del Mobile. Ci sono le sentenze del Tar, su cui pendono i ricorsi al Consiglio di Stato, ma anche una serie di inchieste sul fronte penale.

Per aver impedito all'ufficiale giudiziario di reintegrare nel possesso i locali acquistati dalla Banca di credito di Fornacette il legale rappresentante della Futura Immobiliare dell'epoca, era il 2007, Luigi Bernocchi in primo grado è stato condannato a un anno di reclusione e al pagamento di un risarcimento danni, da stabilire con giudizio civile, a favore della Bcc di Fornacette.

Ma ci sono anche denunce della Futura Immobiliare al vaglio della Procura. Tra i nomi a cui vengono ricondotti i fatti ci sono quelli del sindaco di Ponsacco Alessandro Ciccarelli, dei tecnici comunali Alberto Turini e Antonio D'Auria, e e del direttore generale del Credito di Fornacette Mauro Benigni.



# INDUSTRIA IN LUTTO

**LO CHOC**

L'UOMO E' DECEDUTO IN CASA  
SABATO POMERIGGIO  
PER UN MALORE

**L'ULTIMO SALUTO**

PER OLTRE UN GIORNO  
LO STABILIMENTO HA ACCOLTO  
LA CAMERA ARDENTE

## «Eri pieno di pensieri e traguardi»

*Folla per l'addio a Nicola Agostini, l'imprenditore della Asso Werke di Fornacette*

### IL PERSONAGGIO

In questi giorni sono arrivate tante dimostrazioni di affetto da colleghi e personalità

di LAURA MARTINI

— FORNACETTE —

**UNA FOLLA** silenziosa e composta ha atteso con commozione di fronte alla chiesa Regina Pacis di Fornacette l'arrivo della salma dell'ingegnere Nicola Agostini, improvvisamente scomparso sabato scorso per un malore.

Ad accoglierlo oltre ai familiari e agli amici, anche i dipendenti dello stabilimento Asso Werke, che dirigeva con successo insieme alla sorella, e coloro che hanno avuto l'occasione di conoscerlo in questi anni.

**IL DOLORE** dei familiari è condiviso da tutti e le poche parole che vengono dette tra i presenti non sono parole di circostanza, ma vere dimostrazioni di affetto e di stima per un uomo apprezzato per la sua energia, entusiasmo e voglia di fare, qualità che gli hanno permesso di portare la propria azienda a crescere con successo. In chiesa il parroco invita a una partecipazione silenziosa, come richiesto dalla famiglia, ma i volti e le espressioni dei presenti dicono più di mille parole. «Non è importante la lunghezza della vita, ma la sua intensità», dice don Aldo Vietina ricordando Nicola Agostini e la sua prematura morte all'età di soli 49 anni. La fa-

miglia parla con la voce delle due nipoti, che insieme leggono un saluto allo zio. «Eri pieno di pensieri e domande, che nella tua testa erano già progetti e traguardi da raggiungere. Ricordiamo quando nonno Silvano e nonno Arnaldo dicevano che il pistone è il cuore del motore e noi immaginavamo una fabbrica piena di cuori di alluminio — dicono Sara e Valentina rimandando la memoria alla storia dell'azienda — Amavi quello che facevi e sapevi trasmettere il tuo entusiasmo a chi ti stava vicino».

**NICOLA AGOSTINI** nel 1994, dopo un periodo trascorso nel team della Gestione Sportiva della Ferrari, aveva preso insieme al padre Arnaldo e la sorella Sandra la guida dell'azienda di famiglia, fondata nel 1949 dal nonno Silvano Ferrucci, incrementandone il lavoro e facendo diventare la Asso Werke una realtà produttiva di importanza internazionale. Le dimostrazioni di affetto e stima sono arrivate non solo dai parenti, dagli amici e dalle istituzioni, ma anche dai dipendenti, ed è proprio dalle parole di cordoglio scritte da un collaboratore, «mi hai fatto sentire un amico, non un vecchio ed acciaccato fornitore», che si capisce come il lato umano accompagnasse la figura dell'imprenditore e perché il giorno dell'ultimo saluto in tanti abbiano voluto essere presenti, non per dovere, ma per la voglia e il desiderio di salutare un uomo da ricordare.



**IN CHIESA**

Centinaia di persone hanno partecipato al funerale



**LA VICENDA**

# Tutto iniziò nel 2001

**PONSACCO.** Divide un cambio di destinazione d'uso. E perciò continuano a volare le carte bollate sul complesso di via Rospicciano a Ponsacco.

All'inizio c'è l'acquisto delle aree da parte della Futura Immobiliare. È il 2001 quando l'impresa di costruzioni decide di sviluppare il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica approvato dal Comune di Ponsacco nel 1999. In tutto cinque fabbricati residenziali, commerciali e direzionali, con un locale interrato ad uso autorimessa e cantine. Intervento a cui si legano le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, tra cui la sistemazione della piazza antistante in cui l'amministrazione conta di trasferire il mercato ambulante settimanale.

Secondo gli accordi adottati e approvati con delibere del consiglio comunale, nelle aree era previsto un solo immobile con destinazione direzionale, ceduto successivamente, nel 2002, alla Cassa di risparmio di Volterra, l'unico sportello bancario del piano particolareggiato.

L'ipotesi di un "doppione" bancario non va giù. La Sigest, controllata dalla Banca di Fornacette, acquista 300 metri quadri al piano terra e con una Dia ottiene di modificarne la destinazione d'uso, da commerciale a direzionale. Obiettivo l'apertura di una filiale della banca di credito cooperativo di Fornacette. Parte da qui il contenzioso.

In questa querelle che da anni va avanti ci sono due sentenze del Tar. Una favorevole al Comune, e stabilisce il diritto a pretendere dalla Futura immobiliare la consegna della piazza-parcheggio confinante con via Trieste. Sull'altro fronte, invece, i giudici amministrativi hanno dichiarato illegittima la Dia richiesta da Sigest nel 2007, approvata con silenzio assenso dall'amministrazione, grazie alla quale 300 metri quadri del complesso da lei acquistati vengono trasformati da commerciali a direzionali. Si tratta di "atti illegittimi per violazione della normativa urbanistica e per eccesso di potere", si legge nella sentenza.

La novità è il cantiere aperto da alcuni giorni dalla Sigest per ripristinare lo stato dei locali così come avrebbe dovuto essere sulla base del progetto affidato dal Comune alla Futura Immobiliare.



**RISCHIO MALTEMPO** TRE COMUNI UNITI: PONTEDERA, CALCINAIA E BIENTINA

# «Mai più quel 17 dicembre» Nasce il maxi piano anti-neve

## LE PRIORITA'

Dalle scuole agli autobus fino alle criticità in collina: il punto con la Protezione civile

di **MARIO MANNUCCI**

— PONTEDERA —

**ANNUNCIANDO** in consiglio comunale, le feste, gli spettacoli, i premi, gli appuntamenti benefici e quelli commerciali che accompagneranno Pontedera al Natale, il sindaco Simone Millozzi si è interrotto sulla data del 17 dicembre. Dove è previsto il tradizionale concerto Gospel, ma che l'anno scorso fu un venerdì 17 funestato dalla neve, dai conseguenti e forti disagi e dalle feroci polemiche che ne seguirono. Un contesto nel quale il rinvio del concerto fu, senza offese per gli artisti e l'organizzazione, il male assai minore. «Ma per quest'anno — ha detto il sindaco in consiglio comunale — avremo un piano che insieme ad altri provvedimenti di carattere provinciale e regionale, dovrebbe migliorare le cose. Anche se è impensabile che sotto diversi centimetri di neve, ne bastano anche pochi, tutto possa procedere nella normalità».

Il piano è in via di definizione. Si spera che venga terminato prima che per il terzo anno consecutivo (e dopo tanti anni di latitanza in cui i pontederesi si erano scordati che esiste anche la neve) i bianchi quanto deleteri, per le città di pianura e di grande mobilità, fiocchi tornino a cadere. Tanto più che diversi momenti di cielo grigio e plumbeo, tempo da neve, ci hanno ricordato ieri che questo meraviglioso autunno, perlomeno in questa parte della Toscana, non

potrà durare in eterno. Oltretutto, aggraverebbe il problema dei rifornimenti idrici.

**IL PIANO ANNUNCIATO** dal sindaco riguarda Pontedera, Bientina e Calcinaia, i tre comuni riuniti nel centro pontederese di Protezione civile, mentre gran parte della Valdera fa capo al centro di Ponsacco. Ma poiché l'Unione lavora per coordinare tutto, anche per la neve come è successo per i terremoti con la recente convenzione firmata con l'Istituto pisano di vulcanologia, si arriverà a un piano generale. Per ora Simone Millozzi non vuol rivelare tutti i particolari di quello dei tre comuni di pianura con capoluogo Pontedera, ma ha accennato soprattutto all'obiettivo di regolare preventivamente l'orario e l'eventuale blocco dei pullman.

**UN ALTRO PUNTO** riguarda le scuole, fermo restando che una cosa è la neve arrivata di notte per cui gli studenti stanno a casa, un'altra e più grave questione è quella che comincia a cadere a metà mattina. Come successe lo scorso anno, mentre nel 2009 i problemi furono minori proprio perché nevicò nella notte. Come sempre, si cercherà anche, e come primo obiettivo, di assicurare percorribilità, soprattutto alle ambulanze, nelle zone collinari. Che per Pontedera significano Montecastello, Treggiaia e anche gran parte della Rotta, mentre Bientina ha le frazioni lungo la Valdinevole. Infine, Pontedera e tutti gli altri centri lungo la Fi-Pi-Li, ma Pontedera con problemi maggiori di tutti, spera di non essere più invasa e bloccata dal traffico della superstrada. Primo grosso guaio dell'anno scorso e problema che l'obbligo di catene potrebbe migliorare, anche se in molti hanno dubbi in proposito.



**PARALISI** Lo scorso anno la nevicata del 17 dicembre causò una lunga serie di pesanti disagi



**ECONOMIA****Credimpex  
il convegno  
della "Fornacette"**

**GIORNATA di studio su  
"Riflessioni su strumenti  
ed opportunità  
per la facilitazione delle  
operazioni internazionali  
I soci di Credimpex-Italia  
si confrontano".**

**Appuntamento domani in  
viale Rinaldo Piaggio 7,  
Presso la sala convegni  
del Museo Piaggio. Il  
programma del convegno  
organizzato dalla Banca  
credito cooperativo di  
Fornacette prenderà il via  
alle 9.30. Interverranno  
diversi esperti e la  
conclusione è prevista  
alle 17.**



**BREVI****DIBATTITO DI LEGAMBIENTE:  
«COME DIFFERENZIARE I RIFIUTI»**

“DIFFERENZIARE...istruzioni per l'uso”, è il dibattito in programma venerdì alle 21 nella Sala James Andreotti a Fornacette (accanto alle Poste, piano primo) organizzato da Legambiente Valdera, promosso dal Comune di Calcinaia. In primo piano il problema rifiuti.





---

**IN BREVE**

---

**4****Serata Pizza&Jazz  
al «Cavatappi»**

**IL CAVATAPPI** SpiritoJazz in via del Tiglio a Calcinaià presenta un dicembre ricco di appuntamenti. Ad esibirsi stasera Andrea Celeste Quartet per Pizza&Jazz in un concerto pieno di atmosfere, come solo questa deliziosa artista dallo stile ricercato e con un timbro di voce inconfondibile, sa regalare. Oltre alla bella musica anche la buona tavola con Graziella e Michela. Cena alle 20.30 e concerto alle 22.30. Info: [www.spiritojazz.it](http://www.spiritojazz.it).



**PESCA SPORTIVA****All'Oasi al Lago il titolo italiano alla trota**

**S. MARIA A MONTE.** Sta per calare il sipario sulle finali del campionato italiano di pesca. Al lago Oasi di San Donato di Santa Maria a Monte, infatti, sono attesi per il prossimo fine settimana oltre 200 partecipanti provenienti da tutto lo stivale per la specialità della pesca trota lago.

Per la terza volta in tredici anni la Fipsas, vale a dire la Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee, ha scelto il lago pisano di una superficie di oltre 1.500 metri quadrati, perché lo ritiene «il più adatto per gare a livelli alti» (finali di campionato italiano di trota al lago comprese) rappresentando «un ideale di difficoltà per pescatori e di bellezza estetica, nonché per la bontà delle limpide e fresche acque».

Un 2011 senza ombra di dubbio da ricordare per la Toscana; infatti fra agosto e settembre scorsi è stata teatro dei campionati mondiali proprio a Castelfranco e a Calcinaia e adesso delle finali per la fascia del titolo italiano.

I numerosi partecipanti saranno divisi in squadre: dalla Toscana ci saranno pescatori in arrivo dalle zone di Arezzo, Massa e Firenze e allo stesso tempo scenderà in campo anche la squadra locale del lago (Sps Oasi al lago) che tra l'altro si è messa in mostra in varie competizioni, vincendo vari campionati provinciali (specialità trota lago) e regionali (Carp fishing) ed è anche campione in carica italiana a squadre (Carp fishing).

Sabato si pescherà dalle ore 12 alle 16,30, mentre domenica 4 dalle ore 8.30 a 12.30. Il giudice di gara sarà Giancarlo Colombo.

Le premiazioni ci saranno nella giornata di domenica quando, una volta concluse le varie prove, si valuterà il peso e il numero delle trote pescate da ogni squadra in quello specchio d'acqua.



## Marocchino arrestato dai carabinieri Aveva un chilo e mezzo di hashish

**ANCORA** un duro colpo agli spacciatori di droga. Questa volta lo hanno inferto i militari della stazione dei carabinieri di Navacchio a conclusione di un servizio finalizzato alla prevenzione e repressione dei reati inerenti gli stupefacenti, che ha portato all'arresto di un ventisettenne marocchino, domiciliato a Calcinai, e al sequestro di quasi un chilogrammo e mezzo di hashish.

**IL GIOVANE** extracomunitario, che ormai da diverso tempo era stato notato dagli investigatori in compagnia di tossicodipendenti, veniva seguito e monitorato a distanza da carabinieri e una volta avvicinatosi con fare sospetto ad alcuni tossicodipendenti del luogo, è stato fermato dai militari e sottoposto a perquisizione personale e locale venendo trovato in possesso di oltre un chilo e quattrocento grammi di hashish che teneva occultato all'interno della sua auto e nell'appartamento dove abita.

**A QUEL** punto per il nordafricano sono scattate le manette ai polsi e così è stato condotto in caserma. Dopo aver espletato le formalità del caso e dichiarato in arresto per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio, lo straniero è stato rinchiuso nella casa circondariale Don Bosco.



**DROGA**  
L'hashish sequestrato

